

RELOAD

2014.06.28-29

BIO SHOCK

STORY BOOK



www.draconforcesac.it

ANTEFATTO

Alla fine degli anni '90 lo stato dello Zaïre fu investito da una devastante epidemia del virus Ebola, la quale portò alla decimazione della popolazione locale ed al collasso il servizio sanitario nazionale, impreparato a gestire una crisi di questa portata. La situazione era pesantemente compromessa, fu così che il governo decise di affidare il servizio alla agenzia privata internazionale BIO-Dynamo Reserch.

In pochi anni l'agenzia riuscì a colmare le lacune del sistema sanitario nazionale. Durante la pandemia identificò ed isolò un particolare ceppo del virus, molto più letale del precedente. Riuscì a mantenere segreto la scoperta e ne intuì immediatamente il potenziale bellico.

Successivamente nacque il progetto MEB.



Lo stato dello Zaïre.

PROGETTO MEB

Il progetto consisteva nella creazione di una struttura sotterranea, il Military Evolution Build in grado di ospitare i migliori scienziati della BIO-Dynamo Reserch, per studiare e collaudare la nuova risorsa in totale protezione e segreto senza rischiare contatti esterni di qualsiasi tipo.

La struttura fu costruita con all'esterno un presidio militare, con a capo della sicurezza il Colonnello Martin Dempsey, per proteggere il progetto e le sue risorse da qualsiasi tipo di spionaggio o attacco esterno.



L'intervento tempestivo di soccorso da parte della BIO-Dynamo Reserch durante l'epidemia nello Zaïre.

MADRE

Le misure di sicurezza per gestire la struttura sotterranea prevedevano l'installazione di un computer denominato MADRE (Military Advanced Droid Recon Emergency) progettato per mantenere sotto controllo l'andamento delle sperimentazioni e inibire ogni qualsiasi propagazione biochimica creata.

L'intelligenza artificiale è in grado di gestire le risorse della struttura e mantenere in sicurezza il materiale biologico sensibile. A MADRE fu anche affidato il potere di attivare il dispositivo ARCAM; un ordigno nucleare di basso potenziale l'ultima risorsa in una situazione epidemica.

La struttura fu inaugurata il 23 febbraio del 2006.

Per velocizzare le tempistiche, furono immediatamente assunti ed alloggiati al suo interno vari scienziati illustri, come lo slovacco prof. Boris Paulik ed il giapponese prof. Yo Kenzo .

AVVIO SVILUPPO

Il 30 Giugno 2007 è stato attuato il PROTOCOLLO 3.

Settimanalmente venivano videocomunicati gli andamenti e le statistiche alla stazione in superficie e successivamente inviati alla BIO-Dynamo Reserch.

Gli studi e le sperimentazioni procedevano nel miglior modo possibile, ottenendo eccellenti risultati infatti il 10 marzo 2014, il responsabile del progetto prof. Paulik comunica con entusiasmo la creazione di una prima versione stabile dell'arma denominata Angel-Zero o AngelØ.

Nei giorni successivi il prof. Paulik diede il via alla seconda fase del progetto; la sperimentazione su cavie.

Fu avviato il PROTOCOLLO 2.

Le sperimentazioni procedano; i due scienziati rilevano l'elevata pericolosità degli effetti del virus e la sua facilità di contagio sulle cavie esposte. Per garantire la sopravvivenza di loro stessi cominciarono a dedicarsi ad un progetto parallelo per la creazione di un possibile antivirùs.

Non ci sono aggiornamenti sullo sviluppo dell'antidoto.

CIRCOSTANZE ATTUALI

Il 1 maggio 2014 viene comunicato alla BIO-Dynamo Reserch che il MEB è entrato automaticamente in PROTOCOLLO 1, MADRE ha preso il controllo dell'intera struttura sotterranea sigillando tutti i tunnel e le uscite. Inutili i tentativi di contattare i professori.

Le immagini satellitari ci mostrano la zona completamente statica, non sono rilevabili attività di nessun genere.

La restrizioni di sicurezza del PROTOCOLLO 1 non permettono di rilevare ulteriori informazioni sensibili.

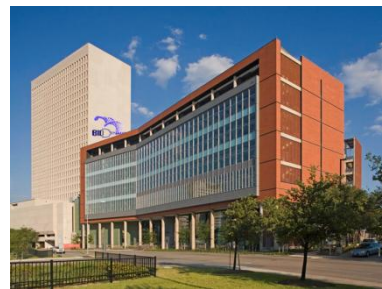
LEGENDA PROTOCOLLI

PROTOCOLLO 3: MEB con entrate ed uscite minimizzate all'essenziale. Sono consentiti gli accessi ai soli soldati per controlli e rifornimenti di viveri per i ricercatori del sito.

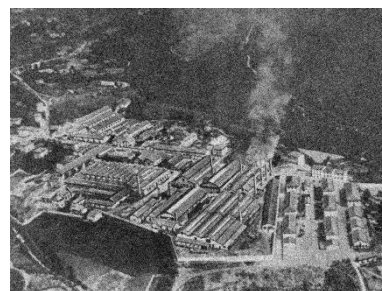
PROTOCOLLO 2: Inizio test su cavie umane, verranno trasportati detenuti destinati alla pena di morte per primi test di verifica; criptazione delle comunicazioni e rafforzamento delle difese esterne.

PROTOCOLLO 1: Alto grado di contagio, una volta rilevata una contaminazione non arginabile, MADRE impedisce tutti gli accessi al laboratorio e innesca l'ordigno ARCAM.

PROTOCOLLO 0: Detonazione ARCAM.



L'Edificio con sede centrale della BIO-Dynamo Reserch in California.



Il complesso MEB e le strutture superficiali, foto aerea scattata al momento dell'inaugurazione.